



CHE COSA SONO I BUONI VACANZE

I Buoni Vacanze Italia sono uno strumento a disposizione di tutti i soggetti interessati a favorire il turismo sociale: un turismo per tutti, un turismo di qualità, solidale e sostenibile finalizzato alla crescita, all'arricchimento e alla valorizzazione sociale e culturale dell'uomo.

I "buoni vacanze" sono emessi dalla Associazione "Buoni Vacanze Italia", a fronte del contributo statale ai sensi dell'art. 10 della legge 29 marzo 2001 n. 135, regolato dal DPCM 21 ottobre 2008.

L'agevolazione statale avviene attraverso l'applicazione di uno sconto percentuale (dal 20 al 45%, secondo le fasce di reddito) sull'importo dei buoni richiesti fino ad un massimo legato al numero dei componenti la famiglia.

I cittadini possono acquistare dei Buoni per un importo a scelta, con lo sconto rappresentato dal contributo statale (vedi tabella successiva) in un blocchetto composto da vari Buoni (del valore singolo di 20 o 5 euro) spendibili:

- dove uno vuole (purché nelle strutture convenzionate che aderiscono al sistema, presenti nella Guida on line di www.buonivacanze.it),
- come uno vuole (in un'unica vacanza o in più momenti)
- nei periodi che si desidera scegliere fino alla scadenza indicata sul Buono.

Ad esempio una famiglia di 4 persone con reddito inferiore ai 25.000 euro, può richiedere un libretto di buoni per un valore totale fino a 1230 euro, pagandoli solo 676,50 (55%). Li può spendere singolarmente anche in diversi periodi presso le diverse strutture convenzionate, che a loro volta applicano un ulteriore sconto su prezzi normalmente praticati nel periodo.

Il Buono non dà diritto a ricevere somme di denaro né ad ottenere prestazioni o beni differenti da quelli previsti. Non potrà essere utilizzato da persone diverse dal titolare ad eccezione degli eventuali componenti del nucleo familiare che lo accompagnino.

I Buoni Vacanze Italia:

- possono circolare solo in Italia
- sono utilizzabili solo fuori dal Comune di residenza
- la scadenza è riportata su ogni buono.

CHI PUÒ RICHIEDERE I BUONI VACANZE

Hanno diritto ad ottenere il contributo statale i cittadini italiani maggiorenni, regolarmente residenti in Italia, come nucleo familiare composto da una o più persone, in base alla successiva tabella di reddito.

Come chiaramente indicato al punto n. 3 del modulo di richiesta Buoni Vacanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, il cittadino dichiara sotto la sua personale responsabilità "che il proprio nucleo familiare si trova nella condizione socio-economica (riferimento ultima dichiarazione dei redditi) prevista dalla tabella di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 21/10/2008"; pertanto è da ritenersi imprescindibile la coincidenza della composizione del nucleo familiare con la data dell'ultima dichiarazione dei redditi regolarmente presentata.

L'agevolazione si applica in percentuale (colonna 4) sul valore dei Buoni Vacanze richiedibili fino all'importo massimo, indicato nella colonna 3 per fascia di reddito. Richiedendo tale importo massimo si ottiene in pratica una riduzione che porta a versare in Banca l'importo indicato in colonna 6. Si possono richiedere importi superiori a quello massimo, ma il contributo rimane fissato nell'importo indicato in colonna 5. Si possono anche richiedere importi inferiori a quelli massimi, ma verrà naturalmente ricalcolato il contributo/sconto secondo la percentuale in colonna 4.

Il contributo può essere erogato una sola volta per nucleo familiare per l'anno 2010. Si precisa che al momento non può essere effettuata più di una richiesta a nucleo familiare anche se la prima richiesta non ha esaurito il plafond di cui alla colonna 3.

Il modulo di prenotazione sul sito permette l'esatto calcolo degli importi, evitando errori. Il "reddito lordo del nucleo familiare" va inteso come la somma dei redditi complessivi lordi IRPEF dichiarati nell'ultima dichiarazione da tutti i componenti familiari (ad es. quelli indicati alla riga RN1 Del modello UNICO 2009), o dei redditi risultanti dai CUD in caso di mancata dichiarazione IRPEF.

I Buoni Vacanze vengono assegnati fino ad esaurimento dei fondi disponibili, sulla base del criterio di priorità cronologica di inoltro della richiesta stessa, contestuale al versamento dell'importo residuo a carico del richiedente, presso la Banca.

QUANDO SCADONO

I Buoni Vacanze di questa prima emissione (avviata il 20 Gennaio) dovranno essere utilizzati (cioè fruizione della vacanza) entro la data indicata sul Buono stesso che al momento è fissata al 30 Giugno 2010.

COME SONO FATTI I BUONI VACANZE

I Buoni Vacanze sono stampati su carta antifalsificazione e recano logo Buoni Vacanze Italia e della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Sono in un blocchetto che contiene diversi Buoni di taglio da € 20,00 e € 5,00. Pertanto gli importi richiedibili devono essere divisibili per cinque euro.

Dove utilizzare i Buoni Vacanze

Il Buono sarà spendibile in tutte le strutture turistiche che aderiscono al sistema, consultabili nel catalogo "Guida ai servizi turistici convenzionati" del sito www.buonivacanze.it.

Il Buono non potrà essere utilizzato all'interno del proprio Comune di residenza né al di fuori dello Stato italiano.

Come si richiedono i Buoni Vacanze

La richiesta avviene attraverso una procedura on line collegandosi al sito www.buonivacanze.it cliccando sul menu "richiesta buoni vacanze".

Appare una maschera dove si inseriscono i dati relativi al numero dei componenti del nucleo familiare e al reddito, si inserisce la spesa turistica richiesta oppure si conferma il massimo del finanziamento ottenibile, si clicca sul tasto "calcola" e si

ottiene l'importo del contributo statale, e l'importo a carico del richiedente da versare in banca per ottenere i Buoni dell'importo totale richiesto.

Quindi si clicca sul tasto "prenota" e si procede con l'inserimento dei dati anagrafici. Dati anagrafici da inserire:

- Nome / Cognome
- Luogo e data di nascita
- Luogo e indirizzo di residenza
- Codice fiscale
- Luogo di consegna dei Buoni
- Telefono cellulare e mail (OBBLIGATORIA) sulla quale si potrà ricevere copia del modulo.

A prenotazione conclusa si stampa il modulo dove compare un numero di prenotazione. All'indirizzo mail segnalato si riceve un'altra copia del modulo di richiesta con il numero di prenotazione.

Qualora si fosse già effettuata la prenotazione e si fosse perso il modulo, per recuperare

e ristampare il documento è possibile accedere di nuovo alla pagina di prenotazione "richiesta

buoni vacanze", cliccare sull'apposito riquadro evidenziato come "ristampa modulo", si inserisce il

codice di prenotazione assegnato ed il proprio codice fiscale, quindi si avvia la stampa.

Il modulo di autocertificazione può essere presentato a partire dal secondo giorno successivo alla

richiesta on line, entro e non oltre 10 giorni, pena la decadenza della prenotazione, presso

qualunque sportello del Gruppo Banca Intesa Sanpaolo (si veda elenco a seguire), dove pagare

l'importo a carico del richiedente.

La persona richiedente, con il modulo di prenotazione firmato ed un documento di riconoscimento,

effettua presso lo sportello bancario il pagamento della differenza a suo carico.

Di seguito l'elenco delle Banche del Gruppo Banca Intesa Sanpaolo, presso i cui sportelli si

possono presentare i moduli per le richieste dei Buoni Vacanze prenotati, motore di ricerca delle

filiali sui rispettivi siti:

Intesa Sanpaolo S.p.A. Banco di Napoli S.p.A.

Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. Banca dell'Adriatico S.p.A.

Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.

Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A.

Banca di Trento e Bolzano S.p.A. Banca di Credito Sardo S.p.A.

Banca CR Firenze S.p.A. Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.

Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A. Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A.

Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A.

Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.

Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A. Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.A.

Cassa di Risparmio Provincia di Viterbo S.p.A.

Il richiedente riceve direttamente il Buono, all'indirizzo indicato a mezzo Raccomandata¹ di POSTE

ITALIANE nei tempi strettamente necessari alla stampa ed invio (minimo 20 giorni dal pagamento

e massimo 30 giorni) e lo utilizza nella struttura convenzionata che sceglie consultando il catalogo

on line.

Lista d'attesa in caso di esaurimento fondi

Lo stanziamento attuale è di 5 milioni di euro, da distribuire in ordine cronologico di prenotazioni,

confermate dal versamento in banca. Pertanto al raggiungimento di prenotazioni per detto

importo, il sistema continua ad accettare prenotazioni mettendole in stato "lista di attesa",

avvertendo il richiedente di attendere conferma della disponibilità di nuovi fondi per andare in

Banca. Al momento della disponibilità viene comunicato attraverso una mail o sms, l'avviso di

andare in banca. Al totale esaurimento dei fondi, il sistema non accetterà più prenotazioni.

Aggiornato al 9 febbraio 2010

Utilizzo dei Buoni Vacanze

Il titolare dei Buoni Vacanze può quindi, se non lo ha già verificato prima, procedere alla scelta e

prenotazione della vacanza che avviene direttamente tra il titolare e l'operatore prescelto.

La volontà di offrire la più ampia e diversificata offerta e quindi ampia libertà di scelta ai possessori

di Buoni Vacanze, approfittando delle diverse opportunità offerte dagli operatori, non permette a

Buoni Vacanze Italia di gestire direttamente le fasi di prenotazione della vacanza, e garantire nei

diversi periodi le condizioni finali offerte, che vanno concordate direttamente con i fornitori di

servizi turistici.

Il titolare ha diritto ai servizi turistici prenotati dietro presentazione e consegna dei relativi Buoni

Vacanze all'operatore turistico convenzionato, dando prova della propria identità, a queste

condizioni:

· I Buoni Vacanze non potranno essere utilizzati all'interno del Comune di residenza

del titolare né al di fuori del territorio dello Stato italiano;

· Devono essere utilizzati entro la data di scadenza indicata sul Buono (30 GIUGNO). Per

utilizzo si intende il periodo di vacanza;

· Non potranno in nessun caso dare diritto a ricevere somme di denaro, né a ottenere prestazioni o beni differenti;

· Non potranno essere utilizzati da persone diverse dal titolare, ad eccezione degli eventuali

componenti del suo nucleo familiare che lo accompagnino;

· Possono essere spesi in un'unica volta o si può suddividerli in due o più soluzioni.

· Al momento della consegna dei Buoni Vacanze come pagamento della vacanza, la struttura

deve emettere regolare fattura o ricevuta fiscale nei confronti del cliente.

A chiarimento delle precedenti condizioni, per quanto riguarda gli acquisti presso Agenzie di

Viaggio e Tour Operator, lo spirito della norma stabilisce l'obbligo di consumo dei Buoni

Vacanze sul territorio nazionale e al di fuori del proprio Comune di residenza, a

prescindere del luogo di pagamento. E', pertanto, possibile acquistare la vacanza presso le

agenzie del proprio Comune, ma non per prodotti vacanza con destinazioni estere (comprese

crociere con scali esteri) e fuori del periodo di validità (30 giugno 2010).

Che cosa fare con i Buoni Vacanze eventualmente non spesi

I titolari potranno ottenere il rimborso dei buoni vacanze non utilizzati inviandoli per raccomandata, unitamente ad apposita richiesta scritta (utilizzando il modulo

disponibile sul sito) a

Buoni Vacanze Italia.

A pena di decadenza, la suddetta richiesta dovrà pervenire entro e non oltre 30 (trenta) giorni

della data di scadenza dei singoli Buoni Vacanze non utilizzati. Si fa presente che non si

rimborseranno buoni vacanze non integri o comunque danneggiati.

Il rimborso riguarderà solo la quota direttamente versata dall'utilizzatore (non quindi la quota di

contributo pubblico), al netto di un contributo per spese pari al 4% (+ IVA) del valore dei Buoni

restituiti, e comunque non inferiore a € 20,00 (venti) per singola operazione di rimborso.

L'onere di conservare e custodire i Buoni Vacanze sarà a carico dei titolari fino al momento della

consegna agli operatori turistici convenzionati. Pertanto la distruzione, il furto o la smarrimento dei

Buoni non dà diritto all'ottenimento di alcun duplicato.